

Dal MiTE 2 milioni di euro per i rifiuti 'orfani'

Publicata la graduatoria del bando “Non Serviti” del 2020 per progetti di recupero dei rifiuti non trattati dai consorzi di filiera.

1 febbraio 2022 08:40

Sul sito del Ministero della Transizione ecologica (MiTE) è stata pubblicata la graduatoria (scaricabile [QUI](#)) del bando “Non Serviti” del 2020, che cofinanzia con 2 milioni di euro i progetti di sviluppo di tecnologie volte alla prevenzione, il recupero, il riciclo e il trattamento di rifiuti non gestiti dai consorzi di filiera, oltre a finanziare analoghi progetti legati all’ecodesign dei prodotti e alla corretta gestione dei relativi rifiuti.



Nell'elenco si trovano anche progetti che riguardano materie plastiche e gomma. Al secondo posto della graduatoria si è classificato un progetto per il riciclo di schiuma poliuretanic proveniente da materassi post-consumo presentato da Cetma; sempre in tema di poliuretani provenienti da mobile e arredo, c'è anche Circular Polyurethane candidato dal centro di ricerche tecnologiche Cosmob di Pesaro.

ReCap, invece, si propone di recuperare le capsule esauste di caffè, un progetto presentato da Area Science Park. Si rivolge al mondo delle boplastiche, da produrre partendo da scarti ittici, il progetto di ricerca BioDeSc candidato dalla Università di Modena e Reggio Emilia, mentre l'ateneo genovese punta a produrre materiali fonoassorbenti termoisolanti partendo da scarti e rifiuti di gomma. Segnaliamo, infine, il progetto TermoRsSos della Società consortile a responsabilità limitata campana Benecon, finalizzato a produrre pannelli multistrato ecosostenibili termoregolanti per l'edilizia partendo in questo caso da rifiuti di polietilene.

© Polimerica - Riproduzione riservata